

**Eboli - Il giovane imputato ha investito e ferito gravemente anche un'altra donna. Udenza preliminare fissata il 3 di maggio**

# Travolta e uccisa sulle strisce pedonali La Procura chiede il processo per l'automobilista



**Giuseppina Tangredi**

di Pina Ferro

Ha perso la vita per un atto di quella generosità che la contraddistingueva da sempre, ma adesso, almeno, i suoi cari potranno ottenere un po' di giustizia. A conclusione delle rapidissime indagini preliminari, il Pubblico Ministero della Procura di Salerno, dott. Alessandro Di Vico, ha chiesto il rinvio a giudizio per il reato di omicidio stradale, con l'aggravante di aver causato lesioni personali gravi anche a un'altra persona, per Luigi Trinca, 27 anni, di Eboli, il giovane che ha investito e ucciso con il suo autocarro Giuseppina Tangredi, di appena 52 anni, residente a Campagna (Sa), e gravemente ferito un'altra donna mentre attraversavano la strada sulle strisce pedonali a Eboli. Riscontrando la richiesta, il Gup del Tribunale, dott. Vincenzo Pellegrino, ha fissato per il 3 maggio 2022, alle 9,

presso la palazzina C della Cittadella Giudiziaria, l'udienza preliminare di un processo da cui i familiari della vittima, assistiti e già risarciti da **Studio3A**, si aspettano tuttavia una risposta anche dalla giustizia penale.

Il tragico incidente è accaduto il 5 novembre 2021, alle 19.30, in via Tavoliello, all'altezza del civico 91, proprio di fronte al noto negozio di prodotti per animali gestito dalla signora Tangredi nel centro di Eboli, "Il boss del pet garden". La titolare, che era sempre cortese e squisita con la clientela, si era offerta di aiutare ad attraversare la strada una cliente, peraltro sua coetanea e concittadina di Campagna, che per un infortunio camminava con l'ausilio di una stampella ortopedica e che per di più era impacciata avendo diverse borse della spesa. Le due donne si sono fermate pochi istanti a scambiare due

parole all'esterno dell'esercizio e poi, dopo essersi divise le buste, si sono dirette verso le strisce pedonali e hanno iniziato l'attraversamento. E' stato allora che è piombato su di loro a forte velocità, come accertato dai carabinieri di Eboli che hanno effettuato i rilievi, il furgone cabinato Fiat Iveco condotto dall'imputato, che si è accorto troppo tardi dei due pedoni e, nonostante la brusca e tardiva frenata, le ha investite in pieno.

Il resto, purtroppo, è tristemente noto: le due donne sono state trasportate all'ospedale di Eboli, ma mentre la cliente del negozio, pur avendo riportato pesanti traumi per una prognosi di oltre trenta giorni, si è salvata, Giuseppina Tangredi non ce l'ha fatta, troppo gravi i politraumi, soprattutto cranici, riportati nell'impatto contro il furgone e poi nella rovinosa caduta a terra: è spirata dopo una settimana di agonia, il 12 novembre, lasciando nel dolore i suoi congiunti.

La Procura salernitana ha subito aperto un procedimento penale per omicidio stradale a carico del conducente del mezzo investitore e non c'è stato bisogno di disporre particolari accertamenti sulla già chiara dinamica dell'incidente anche perché, altra particolarità di questa drammatica vicenda, tutte le fasi dell'incidente sono state immortalate dalle telecamere di video sorveglianza dello stesso negozio i cui filmati sono stati prontamente acquisiti e vagliati dai carabinieri e non hanno fatto che confer-

**Il tragico incidente è successo il 5 novembre. A perdere la vita Giuseppina Tangredi**

mare le gravi colpe e l'esclusiva responsabilità dell'imputato.

Du qui dunque la richiesta di rinvio a giudizio nei suoi confronti formulata dal magistrato, per aver causato la morte della vittima e lesioni personali all'altra donna, "per colpa, imprudenza, negligenza e imperizia nonché in violazione delle norme che regolano la circolazione degli autoveicoli (...), non avvedendosi della presenza dei pedoni che erano intesi ad attraversare la strada sulle strisce pedonali, investendoli violentemente e scaraventandoli al suolo" per citare l'atto del Pm.

I congiunti della vittima, per essere seguiti, attraverso il consulente legale dott. Vincenzo Corotenuto, si sono rivolti a **Studio3A-Valore S.p.A.**, società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini, che ha già ottenuto per i suoi assistiti un equo risarcimento per la loro terribile perdita dalla compagnia di assicurazione del mezzo, ma adesso confidano di ricevere anche un'imponente segnale sul fronte penale per rendere piena giustizia alla loro cara.

**Capaccio-Rocccaspide Distretto 69 Auricchio chiede accesso agli atti**



In relazione ai disservizi registrati, nei mesi scorsi, nell'ambito del Distretto Sanitario 69 Capaccio-Rocccaspide, il vicesindaco roccchese nonché presidente della Conferenza dei sindaci dei comuni afferenti, Girolamo Auricchio, ha presentato istanza di accesso agli atti alla direzione sanitaria del suddetto distretto, e all'Asl Salerno, per ottenere copia di tutta la documentazione inerente la programmazione e, più in generale: una relazione sulle attività predisposte, la dotazione del personale medico ed infermieristico, i servizi sanitari attivi di competenza e le liste di attesa, in relazione ai quali la direzione del Distretto Sanitario 69, nel corso delle riunioni della Conferenza dei sindaci, aveva sempre assicurato l'immediata trasmissione ai membri del Comitato che però, a tutt'oggi, non hanno ancora ricevuto alcunché.

Una richiesta, scrive Auricchio, "che muove dalla necessità di avere proficuo e positivo confronto sulle azioni programmatiche da attuarsi, per assicurare condizioni di ampia e totale trasparenza della gestione dei servizi sanitari facenti capo al Distretto sanitario". Contestualmente, Auricchio ha annunciato che, in caso di inadempimento, si ricorrerà alla competente Autorità Giurisdizionale Amministrativa, con conseguente trasmissione degli atti anche all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza in merito ai comportamenti omissivi assunti.

**Sant'Arsenio - Dopo il lungo periodo di emergenza sanitaria**

## Gli anziani della casa albergo di San Vito riabbracciano i loro familiari

Gli anziani della Casa Albergo di località San Vito a Sant'Arsenio hanno potuto finalmente riabbracciare i propri parenti dopo il lungo isolamento causato dal covid e dalle inevitabili misure di sicurezza particolarmente rigide per tutelare la salute dei soggetti particolarmente fragili. La giornata si è svolta alla presenza di Antonello Calandriello, presidente della Coop Tertium Millennium, Donato Pica, Sindaco di Sant'Arsenio, Don Vincenzo Gallo e frà Emilio del Convento di Polla ed i ragazzi dello Sprar facenti parte della cooperativa

che hanno regalato ovetti pasquali.

Molto gradita la giornata di Precetto Pasquale dai familiari dei residenti che hanno così commentato la gradita opportunità di convivialità concessa: "Condividere ora un momento insieme è stato, in sua semplicità, ricco di gesti e sguardi ritrovati. Abbiamo potuto accarezzare finalmente i nostri cari e fare il pieno di emozioni in comunione con tutti gli altri. Grazie a Monica Capolupo ed a tutta la classe Dirigente della nuova gestione, grazie di cuore a



tutto il personale che si prende cura dei nostri tesori, grazie a frà Emilio e Don Vincenzo che hanno pregato con noi, al sindaco

Donato Pica per averci onorato della sua presenza e a tutti i volontari che ci hanno assistito".